



29 MAR. 2005

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE

E CON IL MINISTRO DELLA SALUTE

REG. DELLA CORTE DEI CONTI
REG. DIVI TA, 14.03.05
Add. 14.03.05
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO
DEL TERRITORIO
Reg. N° 4 Fgg. 150
IL CONSIGLIERE
E. Valentini

VISTA la Legge dell'8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e ss.mm.ii, ed in particolare il comma 14 dell'articolo 17, che dispone che i progetti relativi ad interventi di bonifica di interesse nazionale sono approvati con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri delle Attività Produttive e della Salute, d'intesa con la Regione territorialmente competente e che l'approvazione produce gli effetti di cui al comma 7 del medesimo articolo e, con esclusione degli impianti di incenerimento e di recupero energetico, sostituisce, ove prevista per legge, la pronuncia di valutazione di impatto ambientale degli impianti da realizzare nel sito inquinato per gli interventi di bonifica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, recante "Criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati", ai sensi dell'articolo 17, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 15, comma 4, che dispone che il Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'industria, commercio e dell'artigianato e della sanità, d'intesa con la Regione territorialmente competente, approva il progetto definitivo tenendo conto delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ed autorizza la realizzazione dei relativi interventi;

VISTO in particolare il comma 5 del medesimo articolo 15 che dispone che qualora gli interventi di bonifica e ripristino ambientale prevedano la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, l'approvazione di cui al comma 4 è subordinata all'acquisizione della relativa pronuncia di compatibilità. In tali casi i termini previsti dal D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 sono sospesi sino alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO in particolare il comma 6 del citato articolo 15 per il quale l'autorizzazione del progetto definitivo produce gli effetti di cui all'articolo 10,

comma 10, del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 e pertanto sostituisce, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto definitivo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce altresì variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori, qualora la realizzazione e l'esercizio dei suddetti impianti ed attrezzature rivesta carattere di pubblica utilità;

VISTO l'art. 1, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo all'area di Gela e Priolo come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO l'art. 11, comma 1, del D.M. 25 ottobre 1999 n. 471 che consente la progettazione per fasi degli interventi di bonifica indicando le relative condizioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 gennaio 2000 "Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Gela e Priolo";

CONSIDERATO che è stato presentato e ritenuto approvabile nella Conferenza di servizi decisoria del 14/05/2004 il Progetto definitivo di bonifica della falda sottostante l'area del Petrolchimico di Priolo all'interno del quale è compresa l'area il cui progetto di bonifica è oggetto del presente decreto;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi istruttoria, tenutasi presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in via Cristoforo Colombo 44 Roma in data 14 maggio 2004, ha espresso parere favorevole sul Piano di Caratterizzazione e ha considerato approvabile con prescrizioni il Progetto Preliminare di bonifica;

CONSIDERATO che i risultati delle indagini avevano evidenziato la presenza di due *hot spot* circostanti i sondaggi SGA22 e SGA23 rispettivamente da selenio (SGA22) e da idrocarburi (SGA23);

CONSIDERATO che l'ARPA Sicilia ha trasmesso con nota prot. 4019/CH del 22 giugno 2004 la relazione finale di validazione della attività di caratterizzazione relative all'area in esame;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi istruttoria del 14 maggio 2004 aveva richiesto all'Azienda di presentare il Progetto definitivo di bonifica ottemperando alle prescrizioni sopra citate e, vista l'urgenza della problematica in oggetto, aveva dato mandato alla Direzione per la Qualità della Vita di istruire detto progetto riferendo le conclusioni dell'istruttoria alla Conferenza di Servizi decisoria;

CONSIDERATO che ERG Raffinerie Mediterranee S.r.l. - Raffineria ISAB Impianti Nord ha trasmesso il Progetto definitivo di bonifica per lo svincolo dell'area destinata al nuovo impianto CR-40 ai sensi del D.M. 25 ottobre 1999,

n. 471, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. 10434/QdV/DI del 15/06/04;

CONSIDERATO che la Direzione Qualità della Vita, a seguito di una attenta istruttoria tecnica sul Progetto presentato basato sull'ipotesi di non procedere all'asportazione del terreno contaminato rivenuto in corrispondenza dei sondaggi SGA22 e SGA23 a profondità di -10 m dal piano di campagna e della relativa analisi di rischio ha messo in evidenza il permanere di un rischio inaccettabile per la falda attribuibile alla contaminazione profonda da idrocarburi e selenio;

CONSIDERATO che la Direzione Qualità della Vita, inoltre, ha formulato le seguenti prescrizioni sul progetto presentato:

- a. le fasi di scavo e smaltimento ai fini della bonifica devono essere tenute separate dagli scavi a fini edilizi, in particolare si sottolinea come lo schema di flusso dei materiali scavati non è conforme a quanto presentato nel Progetto Preliminare di bonifica;
- b. il terreno scavato nelle aree risultate contaminate dovrà essere caratterizzato ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti e avviato immediatamente allo smaltimento;
- c. in sede di realizzazione della piazzola di stoccaggio dovranno essere migliorate le misure previste ai fini di evitare la dispersione di ogni contaminazione;
- d. le acque di lavaggio e le eventuali acque meteoriche immagazzinate nei serbatoi di accumulo sono rifiuti liquidi e pertanto vanno gestite ai sensi della vigente normativa in tema di rifiuti;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria del 30 giugno 2004 ha approvato i risultati della caratterizzazione, il Progetto preliminare presentato e in merito al Progetto definitivo presentato ha richiesto all'Azienda di effettuare una caratterizzazione a maglia stretta nell'area rettangolare indicata nella predetta planimetria al fine di meglio delimitare i due *hot spot* di idrocarburi e selenio rispettivamente riscontrati in corrispondenza dei sondaggi SGA23 e SGA22;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria del 30 giugno 2004, preso atto che l'area esterna alla zona rettangolare indicata nella planimetria di cui all'allegato C) del verbale della Conferenza di Servizi medesima è conforme per i parametri analizzati ai limiti di cui alla Colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 1 del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471, ha deliberato che la stessa possa essere restituita agli usi legittimi;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 87/2004 del 20 luglio 2004 ERG Raffinerie Mediterranee – S.p.A. Raffineria ISAB Impianti Nord acquisita al prot. 13086/QdV/DI del 21/07/2004 ha trasmesso la Relazione T30329/5492 contenente, tra l'altro, i risultati delle indagini a maglia stretta realizzate

nell'area rettangolare comprendente i due *hot spot* al fine di determinare una nuova perimetrazione dell'area da bonificare e che tali risultati confermano la natura puntuale dell'inquinamento rilevato, che potrà essere rimosso procedendo allo scavo di un'area circolare di diametro non inferiore ad un metro e spingendo lo scavo medesimo fino alla profondità di -10 m dal piano di campagna;

VISTA la nota prot. n. C7161T/04-FDU/agi del 26/7/04 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in pari data con numero 13318/QdV/DI con la quale la Golder Associated srl, modificando il costo dell'originario progetto di bonifica, ha comunicato, per conto della ERG Raffinerie Mediterranee SpA - Raffineria ISAB Impianti Nord, che la stima di costo complessivo delle attività previste per la rimozione del terreno contaminato in corrispondenza dei due hot spot SGA22 e SGA23 risulta pari a 50.000,00 euro;

VISTA la nota prot. n. 5002/CH del 28/7/04 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con numero 13570/QdV/DI del 29/7/04 con la quale l'ARPA Sicilia - Dipartimento provinciale di Siracusa ha trasmesso i risultati della validazione delle attività integrative di caratterizzazione ed i dati analitici prodotti;

VISTA la nota prot. n. C7196T/04-FDU/rch del 29/7/04 trasmessa per conto della ERG Raffinerie Mediterranee SpA, Raffineria ISAB Impianti Nord dalla Golder Associated srl ed acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 13599/QdV/DI del 29/7/04 con la quale vengono annullate e sostituite le pagine 7 ed 8, gravate da errori, della citata Relazione T30329/5492;

ACQUISITA l'intesa della Regione Siciliana con nota prot. 75199 del 23 novembre 2004, acquisita dalla Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 20837/QdV/DI del 6 dicembre 2004;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il Progetto definitivo di bonifica per lo svincolo dell'area destinata al nuovo impianto CR-40 ai sensi del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 costituito dai seguenti elaborati:
 - Progetto definitivo di bonifica per lo svincolo dell'area destinata al nuovo

impianto CR-40 ai sensi del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. 10434/QdV/DI del 15/06/04;

- Relazione T30329/5492 trasmessa da ERG Raffinerie Mediterranee – S.p.A. Raffineria ISAB Impianti Nord con nota prot. n. 87/2004 del 20 luglio 2004 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. 13086/QdV/DI del 21/07/2004, così come modificata con nota prot. n. C7196T/04-FDU/rch del 29/7/04 trasmessa per conto della ERG Raffinerie Mediterranee SpA, Raffineria ISAB Impianti Nord dalla Golder Associated srl ed acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 13599/QdV/DI del 29/7/04;

a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'asportazione delle aree risultate contaminate (*hot spot*) dovrà essere eseguita in accordo con l'ARPA Sicilia e la Provincia di Siracusa per le attività di controllo;
2. il terreno scavato negli *hot spot* dovrà essere caratterizzato ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti e avviato allo smaltimento;
3. l'area rettangolare, unitamente a quanto già deliberato per l'area esterna nella Conferenza di Servizi decisoria del 30 giugno 2004 viene restituita agli usi legittimi ad eccezione delle due aree circolari del diametro di 1 metro ciascuna in cui si sono evidenziati gli *hot spot*;
4. la restituibilità agli usi legittimi delle aree oggetto di scavo potrà avvenire solo a seguito della verifica analitica della conformità ai limiti della Tabella 1 del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 del fondo scavo e delle pareti da parte dell'ARPA Sicilia e della certificazione da parte della Provincia di Siracusa;
5. le acque di lavaggio e le eventuali acque meteoriche immagazzinate nei serbatoi di accumulo sono rifiuti liquidi e pertanto vanno gestite ai sensi della vigente normativa in tema di rifiuti;
2. L'elaborato progettuale che sarà conservato presso l'Archivio della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
3. L'area oggetto dell'intervento di bonifica di cui al comma 1 è individuata catastalmente al Foglio n. 60/a del Comune di Melilli (SR) dalla particella n. 986, sub 11, come indicato nella nota prot. 92/04 del 26/7/04, trasmessa via fax da Erg Raffinerie Mediterranee Srl - Raffineria ISAB Impianti Nord ed acquisita al protocollo della Direzione Qualità della Vita n. 13316/QdV/DI del 26/7/04;
4. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel progetto definitivo di bonifica oggetto del presente decreto;

5. La corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di cui al comma 1 è attestato da apposita certificazione rilasciata dalla Provincia di Siracusa ai sensi degli articoli 17, comma 8, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e 12 del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471;
6. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel progetto definitivo di bonifica oggetto del presente decreto.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti o di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite accettabili indicate nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 per la destinazione d'uso del sito, dovrà essere predisposta da Erg Raffinerie Mediterranee Srl - Raffineria ISAB Impianti Nord un'apposita variante al Piano di gestione dei rifiuti da sottoporre alla procedura di cui all'articolo 15, commi 3 e 4, del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471.

ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi, come previsti nel progetto approvato, dovrà essere prestata una fidejussione a cura di Erg Raffinerie Mediterranee Srl - Raffineria ISAB Impianti Nord a favore della Regione Siciliana, per una somma pari al 20% dell'importo totale dell'intervento stimato nel progetto oggetto del presente decreto in Euro 50.000,00 (cinquantamila).

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

IL MINISTRO DELLA SALUTE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

VISTO *no 177*
Addi, *11/03/2005*

IL DIRETTORE

